

Monitoraggio della Laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Campagna primaverile – Maggio 2018

La qualità delle acque di transizione della regione Veneto è controllata, in applicazione della normativa vigente, da ARPAV - Servizio Osservatorio Acque Marine e Lagunari, in collaborazione con i Dipartimenti Provinciali di Rovigo e Venezia.

Per quanto riguarda la Laguna di Venezia si fa presente che ARPAV, in collaborazione con ISPRA, ha redatto, su incarico della Regione Veneto, uno specifico “Piano di Monitoraggio per la definizione dello Stato Ecologico della laguna di Venezia, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. 152/2006”.

Tale Piano ha lo scopo di definire lo stato di qualità secondo quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dal “Piano di Gestione della sub unità idrografica Bacino Scolante, laguna di Venezia e mare antistante”, facente parte del “Piano di Gestione del Distretto Alpi Orientali”.

Il Piano prevede, in applicazione della stessa Direttiva e della normativa statale di recepimento, le seguenti attività:

1. Monitoraggio degli elementi di qualità biologica:
 - Macroinvertebrati bentonici;
 - Macrofite;
 - Fauna Ittica;
 - Fitoplancton.
2. Monitoraggio dell’Elemento di Qualità Idromorfologico “Natura e composizione del substrato” a supporto dei parametri biologici.
3. Monitoraggio degli Elementi di Qualità fisico-chimica e chimici della colonna d’acqua, a supporto dei parametri biologici.

In Figura 1 è riportata la mappa dei corpi idrici individuati in laguna di Venezia, sulla base della “Guida alla tipizzazione dei corpi idrici di transizione ed alla definizione delle condizioni di riferimento ai sensi della direttiva 2000/60/CE” (El-Pr-TW-Tipizzazione_Condizioni di Riferimento-01.01, Giugno 2007) predisposta da ISPRA.

In Tabella 1 è indicato il numero delle stazioni di rilevamento degli elementi di qualità fisico-chimica della matrice acqua, suddiviso per copro idrico.

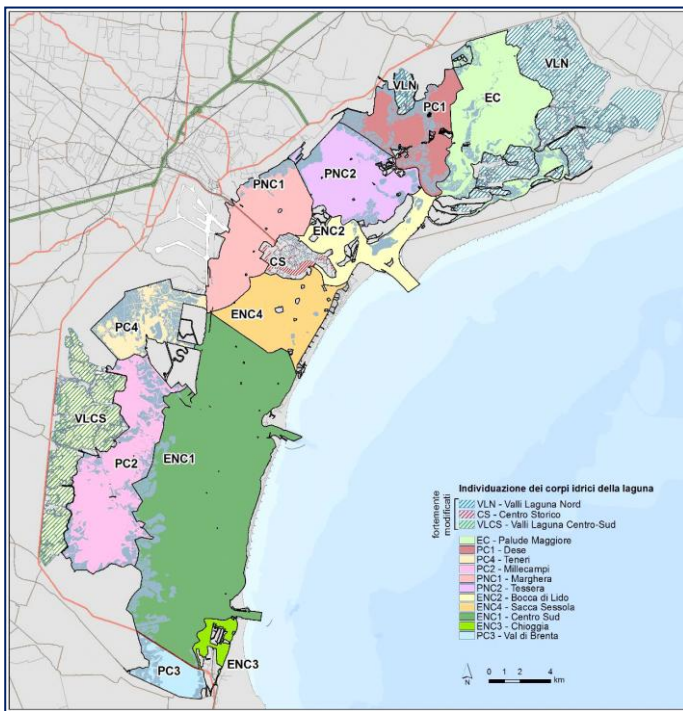


Figura 1- Mappa dei corpi idrici della Laguna di Venezia

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	n. STAZIONI
PC1	Dese	3
PC2	Millecampi Teneri	3
PC3	Val di Brenta	1
PC4	Teneri	1
EC	Palude Maggiore	3
ENC1	Centro Sud	6
ENC2	Lido	2
ENC3	Chioggia	1
ENC4	Sacca Sessola	2
PNC1	Marghera	3
PNC2	Tessera	3
VLN	Valli laguna Nord	1
VLCS	Valli laguna Centro Sud	1

Tabella 1 - Numero totale delle stazioni di rilevamento delle caratteristiche chimico-fisiche della colonna d'acqua

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti attraverso rilievi effettuati mediante sonda multiparametrica CTD.

DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE MENSILE DEI PRINCIPALI PARAMETRI CHIMICO-FISICI DELL'ACQUA

La campagna di monitoraggio del mese di maggio 2018 è stata eseguita nei giorni 21-23-24-25-28-29.

In Tabella 2 vengono riportati i valori medi mensili dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, pH, salinità e ossigeno disciolto) misurati mediante sonda multiparametrica. I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati.

La temperatura media è variata tra 21.4°C del corpo idrico PNC2 (Tessera) e 28.1°C del corpo idrico VLCS, Valle Laguna centro sud (Valle Zappa), con una variabilità inferiore a 2.0 in tutti i corpi idrici.

I valori di pH risultano nella norma relativamente al periodo e alle caratteristiche dei corpi idrici considerati. Il valore minimo (8.0 unità) riguarda il corpo idrico VLN (Valli laguna Nord), quello massimo riguarda i corpi idrici EC (Palude Maggiore), ENC1 (Centro Sud) ed ENC3 (Chioggia), con 8.3 unità.

I valori medi di salinità variano tra 16.8 PSU del corpo idrico PC4 (Teneri) e 33.6 PSU del corpo idrico ENC3 (Chioggia). I corpi idrici PC1 (Dese) e PNC2 (Tessera) evidenziano la maggiore variabilità del parametro a dimostrare la presenza di zone più influenzate e zone meno influenzate dagli apporti di acqua dolce.

L'ossigeno disciolto presenta valori piuttosto variabili; il corpo idrico VLN (Valli laguna Nord), con un valore di 76.9%, presenta il valore minimo. Il valore più elevato riguarda il corpo idrico ENC1 (Centro Sud) con 139.9% caratterizzato anche da una deviazione standard piuttosto elevata (circa 30%).

Corpo Idrico	Temperatura (°C) ±d.s	pH ±d.s	Salinità (PSU) ±d.s	Ossigeno disciolto (%) ±d.s
PC1 - Dese	23.7±0.9	8.2±0.1	27.1±6.2	123.8±22.1
PC2 – Millecampi	24.6±0.4	8.1±0.1	29.8±1.1	110.2±16.3
PC3 – Val di Brenta	26.4	8.1	31.5	111.8
PC4 – Teneri	21.9	8.2	16.8	108.7
EC – Palude Maggiore	22.0±1.9	8.3±0.1	32.3±0.3	100.8±19.5
ENC1 – Centro Sud	23.7±1.6	8.3±0.2	33.2±1.0	139.9±29.9
ENC2 - Lido	21.5±2.0	8.2±0.1	31.3±1.5	97.2±10.6
ENC3 - Chioggia	24.8	8.3	33.6	109.5
ENC4 – Sacca Sessola	22.7±0.9	8.2	32.6	123.5±2.1
PNC1 - Marghera	21.8±0.5	8.2±0.1	29.1±2.5	95.1±16.6
PNC2 - Tessera	21.4±1.1	8.1±0.1	28.5±5.8	83.6±6.0
VLCS – Valli laguna Centro Sud	28.1	8.5	30.2	121.9
VLN – Valli laguna Nord	26.7	8.0	31.7	76.9

Tabella 2- Valori medi di temperatura, pH, salinità e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici della laguna di Venezia nel mese di maggio 2018

INDAGINI ISPETTIVE

In diversi corpi idrici sono stati riscontrati tappeti, chiazze o esemplari singoli di macrofite (*Ulva* sp. e *Gracilaria* sp.), ma non sono state osservate, durante le uscite, altre criticità. Nel corpo idrico EC è stata osservata una notevole presenza di meduse (*Rhizostoma pulmo* e *Aurelia aurita*).